

PROCEDURE DI PULIZIA E MANUTENZIONE DELLO STRUMENTO

EN 1060-1, -2

Procedura di pulizia del bracciale: (tutti i tipi)

Estrarre dal bracciale Dacron® Calibrated® V-Lok® il sacchetto di gonfiaggio in gomma e fare aderire tra loro le chiusure uncini-sole per impedire alla filaccia di raccogliersi sugli uncini.

Lavando il bracciale in acqua tiepida e sapone se ne prolunga la durata d'uso. Se necessario, si consiglia di usare candeggina senza cloro, poiché le soluzioni di candeggina a base di cloro riducono la durata d'uso del bracciale.

Il bracciale e il sacchetto di gonfiaggio possono essere sterilizzati con disinfettanti disponibili in commercio; tenere però presente che alcuni disinfettanti possono provocare irritazioni cutanee e che i disinfettanti di colore scuro possono macchiare il bracciale. Provare il disinfettante su un solo bracciale, per accertarsi che non lo macchi o lo danneggi. Attenersi alle istruzioni del fabbricante e **sciacquare scrupolosamente** tutti i componenti per asportare eventuali tracce residue di disinfettanti; lasciare asciugare i bracciali all'aria, quindi inserire il sacchetto di gonfiaggio.

Non sterilizzare in autoclave e **non** stirare il bracciale, in quanto le chiusure uncini-sole si fondono a temperature superiori a 162 °C (325 °F).

Accuratezza: +/- 3 mmHg, norme europee EN 1060-1 (sfigmomanometri non invasivi), EN 1060-2 (requisiti supplementari), nonché la norma ANSI/AMMI SP-10.

Dimensioni del tubo: il diametro **interno** del tubo cartuccia di uno sfigmomanometro a mercurio è pari a 5 mm.

Avvertenza per l'operatore: se ai tubicini di uno sfigmomanometro sono fissati connettori **Luer lock**, esiste la possibilità che tali connettori possano venire collegati inavvertitamente ai sistemi dei fluidi intravascolari, con il conseguente pompaggio dell'aria in un vaso sanguigno.

Allegato B (informativo):

B. 1 Linee guida e precauzioni: (sfigmomanometri a mercurio)

Gli sfigmomanometri a mercurio devono essere maneggiati con cura. Sottoporli a controlli regolari per verificare che non vi siano perdite d'aria nel sistema di gonfiaggio e che il manometro non sia stato danneggiato, causando perdite di mercurio.

B. 2 Tutela della salute e della sicurezza durante la manipolazione del mercurio

L'esposizione al mercurio può avere gravi effetti tossicologici; l'assorbimento del mercurio determina malattie neuropsichiatriche e, in casi estremi, nefrosi. Di conseguenza, prendere le dovute precauzioni quando si esegue la manutenzione di uno sfigmomanometro a mercurio.

Prima di eseguire la pulizia o riparazione di uno sfigmomanometro a mercurio disporre lo strumento su una superficie liscia e impervia, con inclinazioni da 10 gradi fino alla posizione orizzontale in direzione opposta all'operatore, con una bacinella riempita d'acqua sul retro. Indossare guanti adeguati (ad esempio guanti in *nitrile*) per evitare il contatto cutaneo diretto. Eseguire le riparazioni in un'area ben ventilata; evitare l'ingestione e l'inalazione dei fumi.

Per le riparazioni più complesse, imballare lo strumento con una quantità sufficiente di materiale da imbottitura, sigillato in un sacchetto o contenitore in plastica, e spedirlo ad uno specialista per la riparazione. È essenziale che nelle strutture in cui vengono riparati strumenti contenenti mercurio si mantengano standard elevati di igiene occupazionale. Sono stati riscontrati casi di assorbimento cronico in individui addetti alla riparazione degli sfigmomanometri.

B. 3 Versamenti di mercurio

In caso di versamento accidentale di mercurio, indossare guanti in lattice. Evitare l'inalazione prolungata dei fumi di mercurio. Come ausilio alla raccolta del versamento, non utilizzare un sistema di aspirazione aperto.

Raccogliere le goccioline di mercurio in un singolo globulo e trasferire immediatamente tutto il mercurio in un contenitore, che va poi sigillato.

Dopo aver asportato quanto più mercurio possibile, trattare le superfici contaminate con un prodotto composto da parti uguali di idrossido di calcio e zolfo in polvere mischiati con acqua fino a formare una pasta leggera. Applicare la pasta così ottenuta su tutte le superfici contaminate e lasciarla asciugare. Rimuovere la pasta e lavare le superfici con acqua pulita. Lasciare che si asciughino e ventilare l'area.

B. 4 Pulizia del tubo del manometro

Per ottenere i migliori risultati da uno sfigmomanometro a mercurio, è necessario testarlo a intervalli regolari per accertarsi che il mercurio si alzi e si abbassi liberamente all'interno del tubo. In caso contrario, si rende necessario pulire il manometro. Durante la pulizia, usare cautela per evitare di contaminare i propri indumenti. I materiali contaminati con il mercurio devono essere sigillati in un sacchetto di plastica e smaltiti nel rispetto delle norme in vigore.

Manutenzione dello strumento (tutti i tipi di strumento)

Manutenzione: si consiglia di verificare l'accuratezza e le prestazioni dello strumento una volta all'anno e dopo ogni intervento di riparazione. È inoltre necessario tarare gli strumenti aneroidi se il puntatore si trova al di fuori della zona di calibrazione zero quando non si applica alcuna pressione.

Verifica dell'accuratezza dello strumento

Per verificare l'accuratezza dello strumento è necessario disporre dei seguenti articoli:

1. Un *manometro master di riferimento* (a mercurio, standard).
2. Un connettore a Y con un bulbo di gonfiaggio e una valvola collegati.

Collegare un'estremità al *manometro master di riferimento* e l'altra estremità allo strumento di misurazione della pressione sanguigna che si desidera sottoporre a verifica.

Nota: per questa verifica non sarà necessario utilizzare né i bracciali né i sacchetti di gonfiaggio.

Diagramma di un manometro master di riferimento collegato ad uno sfigmomanometro aneroido tramite un connettore a Y



Procedura di verifica

Osservare che entrambi gli strumenti siano a zero; non gonfiare oltre 300 mmHg. Gonfiare lentamente gli strumenti fino a 250 mmHg e confrontare i valori ottenuti. I valori riscontrati dovrebbero coincidere; è comunque accettabile una deviazione pari a ± 3 mmHg. Ripetere la procedura gonfiando a 200 mmHg, 150 mmHg, 100 mmHg, 50 mmHg e 0 mmHg. Se la deviazione è superiore a ± 3 mmHg in corrispondenza di uno qualsiasi di questi valori, lo strumento sottoposto a verifica non è accurato e dev'essere messo a punto o riparato.

Nota:

gli strumenti non accurati devono essere messi immediatamente fuori servizio e inviati al personale tecnico qualificato per la riparazione e la ricalibrazione.